



SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

con il patrocinio



Vincenzo Marinelli (1819-1892) e gli artisti lucani dell'Ottocento

Convegni e seminari: Potenza, Matera, San Martino d'Agri
Napoli, Iraklion, **dicembre 2014-dicembre 2015**

Mostra: Potenza, 14 marzo-2 giugno 2015



organizzazione: Centro Annali per una storia sociale della Basilicata
in collaborazione con Regione Basilicata e Provincia di Potenza



REGIONE BASILICATA



PROVINCIA DI POTENZA



APT BASILICATA



Vincenzo Marinelli (1819-1892) e gli artisti lucani dell'Ottocento

Convegni e seminari: Potenza, Matera, San Martino d'Agri, Napoli, Iraklion, **dicembre 2014-dicembre 2015**

Mostra: Potenza, **14 marzo-2 giugno 2015**

■ Il progetto

La mostra su Vincenzo Marinelli e gli artisti lucani dell'Ottocento si colloca nell'ambito delle ricerche sulla storia dell'arte in Basilicata nel XIX sec. che il Centro Annali "Nino Calice" ha avviato sin dal 2007 con il progetto sul pittore venosino Giacomo Di Chirico e proseguito fra il 2010 e il 2013 con quello sull'artista di Moliterno Michele Tedesco, iniziative realizzate sotto l'Alto patronato della Presidenza della Repubblica.

Il progetto che qui si presenta consente di completare il quadro degli studi sui tre principali pittori che, partendo dalla Basilicata, si sono imposti nella scena artistica nazionale e internazionale, assumendo anche ruoli di primo piano nella formazione delle nuove generazioni nell'Accademia napoletana (Marinelli, Tedesco, Di Chirico). Nello stesso tempo, con questa nuova iniziativa si vuole contribuire a definire un quadro esaustivo dell'importante fermento culturale ed artistico che anima la Basilicata nell'Ottocento presentando i suoi principali protagonisti, dai Busciolano ad Andrea Petroni, da Cesare Colasuonno ad Angelo Brando e molti altri, non mancando di far conoscere le recenti acquisizioni che riguardano Giacomo Di Chirico e Michele Tedesco. Il progetto si propone, inoltre, uno studio sistematico sulle collezioni e il mecenatismo che connotano l'Ottocento lucano intorno alle figure di Camillo d'Errico e Giustino Fortunato.

■ Vincenzo Marinelli

Vincenzo Marinelli (San Martino d'Agri 1819 - Napoli 1892) è artista di primo piano nel panorama dell'arte dell'Ottocento e uomo di cultura raffinato. Appartenente a una famiglia gentilizia di Abriola, frequenta il Real Collegio di Potenza e nel 1837 si trasferisce a Napoli dove inizia la sua formazione artistica presso il Regio Istituto di Belle Arti.

Nel 1842, dal Consiglio provinciale della Basilicata, ottiene il pensionato a Roma per perfezionare gli studi sotto la guida del professore Vincenzo Camuccini. Ben presto, ad un approfondimento dei modelli classici Marinelli affianca la ricerca dal vero. Nel 1844 è ammesso alla scuola di nudo e pittura all'Accademia di San Luca dove si avvicina allo stile dei maestri del Trecento e Quattrocento toscano. Rientrato a Napoli nel 1848, in occasione della Mostra borbonica, partecipa attivamente alla lotta politica e ai moti liberali. Ricercato dalla polizia, nell'estate del 1849 Marinelli ripara in Grecia. Ad Atene prende subito contatto con gli altri filellenici italiani sfuggiti alla repressione, tra cui Giuseppe Regaldi e Tojano De Filippis Delfico. In seguito a questi eventi il Consiglio Provinciale della Basilicata sospende l'erogazione della pensione.

Le importanti committenze della corte ateniese, in *primis* la decorazione della sala da ballo del palazzo Regio di Atene, con diciotto dipinti a soggetto mitologico e allegorico o di genere storico-romanzesco, commissionata dal re Ottone I di Baviera, gli valsero grandi riconoscimenti al punto da presentarsi all'Esposizione annuale del Politecnico di Atene del 1852 ricevendo numerose committenze private. Il periodo greco si conclude con un soggiorno a Creta dove lavora a tre dipinti per la cattedrale di S. Antonio da Padova. Nel 1854 Marinelli si trasferisce ad Alessandria d'Egitto, divenuta meta di molti esuli politici italiani. Stringe amicizia con l'egittologo Giuseppe Vassalli, ispettore degli scavi e vicedirettore del Museo del Cairo, e viene presentato al khedivé Said Pascià, salito al trono proprio in quell'anno. Uomo colto e raffinato, educato a Parigi, Said Pascià fu il committente del taglio dell'istmo di Suez. Marinelli lo accompagnò nella lunga spedizione in Sudan, tra il 1856 e il 1857, documentando sui taccuini luoghi, costumi e tradizioni, viaggi poi proseguiti anche in Palestina e in Turchia da cui trasse grande ispirazione per quella che sarà la sua produzione pittorica futura, di carattere orientalista.

Richiamato dal grande movimento politico che anima il Regno d'Italia, rientrato a Napoli nel 1859 accetta il programma del Comitato dell'Ordine. Nell'estate del 1860 fa rientro in Basilicata. Concorre alla costituzione del Comitato Insurrezionale di Abriola e con gli insorti è a Potenza il 18 agosto di quell'anno. Dopo l'Unità si stabilisce a Napoli dove ha inizio la sua multiforme produzione pittorica che spazia dai temi storici a quelli di carattere orientalista, sempre più prevalenti. A questo periodo risalgono i dipinti *Il ballo dell'ape nell'harem* (acquistato dal Principe Umberto di Savoia), *Ricordo dell'Alto Egitto*, *Tratta delle schiave sul Mar Rosso*, *Famiglia di beduini nomadi in viaggio*, *La toilette di Cleopatra*, *Cesare Mormile ovvero Nobiltà e popolo contro le sanzioni dell'Inquisizione del 1547*, *Ferrante Carafa che porta sul suo cavallo il popolano Masaniello capo della riscossa contro lo straniero* – definita «una gemma, un'eccezione» della Promotrice del 1869 – dipinto premiato con medaglia d'oro alla prima Mostra nazionale di Parma del 1870 (anche questo acquistato dal Principe Umberto di Savoia). Invitato da Ismail Pascià per le cerimonie dell'inaugurazione del canale di Suez, nel novembre del 1869 Marinelli torna in Egitto e qui ha modo di incontrare altri artisti italiani, tra cui Cesare Biseo, Marco De Gregorio e Stefano Ussi. Per il sovrano dipinge il *Trasporto del Mahamal alla Mecca*.



Vincenzo Marinelli,
*La tratta delle schiave
sulle rive del Mar
Rosso*

■ I pittori lucani dell'Ottocento

Nel novembre del 1870 è nominato professore onorario all'Accademia di Belle Arti di Napoli e di lì a poco, dopo la morte di Mancinelli, ottiene la cattedra di disegno. Nel 1881, in seguito alle dimissioni di Morelli, Marinelli è nominato suo successore alla prestigiosa cattedra di Pittura. Muore a Napoli il 18 gennaio del 1892.

Insieme alla vita e l'opera di Vincenzo Marinelli, il progetto si propone di ricostruire l'intera scena artistica lucana dell'Ottocento, completando il percorso di ricerca e il ciclo di esposizioni avviati sin dal 2007.

Per quanto attiene ai pittori Giacomo Di Chirico (Venosa 1844 - Napoli 1883) e Michele Tedesco (Moliterno 1834 - Napoli 1917) che sono stati oggetto dei precedenti approfondimenti (presentati rispettivamente nelle mostre presso la Pinacoteca Provinciale di Potenza – 6 dicembre 2008/28 febbraio 2009 e 18 febbraio/13 maggio 2012) si proporranno nuove importanti acquisizioni, dipinti e documenti non ancora noti.

Gli altri pittori lucani, che provengono da diversi comuni della regione e che si formarono principalmente presso il Regio Istituto di Belle Arti di Napoli, saranno presentati in maniera organica con una scelta di opere e documenti, perlopiù inediti, con l'obiettivo di ricostruire aspetti ignoti o poco noti della loro biografia artistica e del vivace panorama artistico lucano dell'Ottocento.

La sezione antologica, salvo nuove acquisizioni nel corso della ricerca, presenterà i seguenti autori:

- Michele Tedesco (Moliterno)
- Giacomo Di Chirico (Venosa)
- Antonio, Michele e Vincenzo Busciolano (Potenza)
- Andrea Petroni (Venosa)
- Vincenzo Lacreta (Marsico Nuovo)
- Cesare Colasuonno (Irsina)
- Giuseppe Mona (Pietrapertosa)
- Angelo Brando (Maratea)

■ I collezionisti lucani dell'Ottocento

Nell'ambito del progetto è previsto un approfondimento sul collezionismo in Basilicata nell'Ottocento. Questa parte della ricerca si sviluppa intorno a due principali esperienze e nuclei di opere, quelli costituiti da Camillo d'Errico in Palazzo San Gervasio (Ente Morale d'Errico) e da Giustino Fortunato, fra Rionero in Vulture e Napoli (collezione dispersa), l'intellettuale lucano amico di Domenico Morelli e di molti altri pittori dell'epoca. A tale studio studio sarà dedicata una parte della ricerca con l'obiettivo di fare luce sulle origini e gli sviluppi di una cultura artistica che ha dato vita ad importanti esperienze di collezionismo e mecenatismo.



■ Eventi collegati: la collaborazione tra Istituzioni

Il progetto prevede la collaborazione di altri organismi culturali con la presenza di mostre tematicamente collegate, aperte contemporaneamente presso le sedi delle istituzioni interessate. In particolare, per la disponibilità di documenti e opere pertinenti, l'Archivio di stato di Potenza, il Museo nazionale d'arte medioevale e moderna della Basilicata di Matera e l'Ente Morale d'Errico di Palazzo S. Gervasio.

Il progetto

Il progetto prevede la realizzazione della mostra a Potenza e l'organizzazione di un programma di convegni, seminari e attività didattiche che interessino i luoghi più significativi del percorso umano ed artistico di Vincenzo Marinelli e degli altri artisti in mostra.

- **I luoghi**
 - **Mostra:** Potenza (Pinacoteca Provinciale)
 - **Convegni e seminari:** Potenza, Matera, San Martino d'Agri e altri comuni della Basilicata, Napoli, Iraklion
 - **Attività Scuole Secondarie I e II grado:** Comuni provenienza artisti in mostra

- **Supporti editoriali ed espositivi:**
 - **Catalogo Mostra**

Il volume ricostruisce il contesto storico, la vita e le opere di Vincenzo Marinelli e degli artisti lucani dell'Ottocento, con schede critiche e approfondimenti tematici a cura di Isabella Valente.
 - **Filmato in DVD**

Il cortometraggio ripropone in sintesi i temi della mostra. È riprodotto in dvd per la distribuzione nella sede espositiva e nei luoghi in cui si svolgono le attività connesse.
 - **Guida per ragazzi (*Graphic novel*) e Guida didattica**

Opuscoli che presentano i temi della mostra con un linguaggio adeguato ai ragazzi di età compresa tra i 9 e i 18 anni.
 - **Brochure**

Il pieghevole presenta in breve i contenuti della mostra ed è utile per la grande distribuzione.
 - **Gadget**

Block notes, quaderni, segnalibro, mouse pad, shopper, ecc... utili a promuovere l'immagine della mostra nell'ambito della sede espositiva e dei luoghi in cui si svolgono le attività connesse.

-
- **Supporti promozionali e pubblicitari:**

Manifesti di medio e grande formato, locandine, cartoline, sticker, cartelle stampa, inserzioni pubblicitarie, redazionali, spot, portale web.
Le inserzioni pubblicitarie riguarderanno le principali testate di settore distribuite in Italia e in Europa, a stampa e online.

-
- **Organizzazione**

Organismo proponente: Centro Annali per una Storia Sociale della Basilicata
Presidente: Maria Carmela Consiglio Calice
Responsabile progetto: Palmarosa Fuccella

in collaborazione con: Provincia di Potenza, Regione Basilicata, Comune di San Martino d'Agri e altri Comuni della Basilicata
Archivio di Stato di Potenza, Soprintendenza BSAE Matera

Curatrice e storico dell'arte: Isabella Valente
Consulenti scientifici per la storia: Antonino De Francesco

Ricercatori Centro Annali: Costantino Conte, Simone Calice
Pietro Dell'Aquila, Palmarosa Fuccella, Antonio Libutti, Angelo Labella,
Nicola Lisanti, Ezio M. Lavoràno, Luigi Luccioni, Michele Strazza, Lucio Tufano

Produzione filmica: RedhouseLab



Vincenzo Marinelli,
Paesaggio orientale

Vincenzo Marinelli,
Ercole e Salomè, 1865



Vincenzo Marinelli,
*Cesare Mormile ovvero nobiltà
e popolano contro le sanzioni
dell'Inquisizione del 1546*,
1863



Vincenzo Marinelli, *Ferrante Carafa che porta
sul suo cavallo il popolano Masaniello capo della
riscossa contro lo straniero*, 1869



Vincenzo Marinelli,
Ritratto della figlia, 1871



Vincenzo Marinelli,
Il ballo dell'ape, 1877



Vincenzo Busciolano, *Una povera Saffo*, 1876



Andrea Petroni,
Figura femminile con colombe,
1890 ca.



Cesare Colasuonno, *Paesaggio irisnese*, 1938



Angelo Brando, *Coro di fanciulle*, 1938

Elenco Opere in mostra

Vincenzo Marinelli

1. *Il tempio di Ramesse II ad Abu Simbel*, Napoli, Coll. privata
2. *Trasporto del Mahmal alla Mecca*, Napoli, Coll. privata
3. *Tratta delle schiave sulle rive del Mar Rosso*, Napoli, Coll. privata
4. *Il Nilo*, Napoli, Coll. privata
5. *Paesaggio del Nilo con Piramidi*, Napoli, Coll. privata
6. *Un tratto del fiume Nilo*, Napoli, Coll. privata
7. *Paesaggio del Nilo con figure*, Napoli, Coll. privata
8. *Tramonto sul Nilo*, Napoli, Coll. privata
9. *Barche sul Nilo*, disegno, Napoli, Coll. privata
10. *Passeggiata sul Nilo (con grande albero)*, Priverno, collezione privata
11. *Un palmeto sulle sponde del Nilo, Succivo*, Caserta, Coll. privata
12. *Un minareto*, Napoli, Coll. privata
13. *Lago di Cleopatra (obelisco)*, Napoli, Coll. privata
14. *Le portatrici d'acqua*, Napoli, Coll. privata
15. *Interno della moschea di Aq Sunqur*, Napoli, Coll. privata
16. *Un venditore d'acqua*, Napoli, Coll. privata
17. *Ragazzi egiziani*, Napoli, Coll. privata
18. *Palma da dattero*, Napoli, Coll. privata
19. *Un dromedario*, Napoli, Coll. privata
20. *Un Cammello*, Napoli, Coll. privata
21. *Ritratto di una donna Nubiana*, Napoli, Coll. privata
22. *Ritratto di un moro*, Napoli, Coll. privata
23. *Arabo ai piedi di una palma*, Napoli, Coll. privata
24. *Cesare Mormile (l'insurrezione napoletana del 1547)*, Napoli, Museo Civico in Castelnuovo
25. *Cesare Mormile*, Ginosa, Coll. privata
26. *L'insurrezione napoletana del 1547*, bozzetto, Napoli, Museo Civico in Castelnuovo
27. *Bestemmiano, Ragazza araba seduta*, Napoli, Coll. privata
28. *Ragazza araba seduta su una stuoia*, Napoli, Museo di San Martino
29. *Tomba di Califfo nei dintorni del Cairo*, Napoli, Coll. privata
30. *Un monastero*, Firenze, Coll. privata
31. *Paesaggio di Abriola*, Firenze, Coll. privata
32. *Ritratto della figlia (Rosalinda)*, Potenza, Pinacoteca provinciale
33. *Commemorazione del Risorgimento ellenico. Ricordo di Megara*, Napoli, Provincia di Napoli
34. *Ritratto della figlia mentre dipinge*, Potenza, Pinacoteca provinciale
35. *Il ballo dell'ape nell'harem*, Potenza, Pinacoteca provinciale
36. *Il ballo dell'ape nell'harem*, Napoli, Col. privata
37. *Una famiglia di beduini nomadi in viaggio*, Napoli, Avvocatura dello Stato
38. *Toletta di Cleopatra*, Napoli, Museo di Capodimonte
39. *Paesaggio orientale*, Napoli, collezione privata
40. *Erode e Salomè*, Napoli, Coll. privata
41. *Ferrante Carafa che porta sul suo cavallo il popolano Masaniello capo della riscossa contro lo straniero*, Torino Museo civico
42. *Il ballo dell'ape*, bozzetto, Napoli, collezione privata
43. *Haydè, figlia del Pascià di Giannina*, bozzetto, Moliterno, Casa Museo Domenico Aiello
44. *Donna araba*, Moliterno, Casa Museo Domenico Aiello
45. *Haydè, figlia del Pascià di Giannina*, Coll. privata

Michele Tedesco

46. *Arresto dei patrioti napoletani a bordo di una bilancella francese*, Potenza, Pinacoteca Provinciale
47. *La lettera*, Bari, Coll. privata
48. *La morte del cardellino*, Moliterno, Casa Museo Domenico Aiello
49. *Ritratto di fanciulla*, Salerno, Coll. privata
50. *Il paggio folchetto*, Napoli, Palazzo Reale
51. *Donna con colombi*, Napoli, Coll. privata
52. *Autoritratto*, Foggia, Coll. privata
53. *La pescatrice*, Roma, GNAM

Giacomo Di Chirico

54. *Passa il santissimo*, Napoli, collezione privata
55. *Costume del Settecento (màma, non màma)*, Napoli, Coll. privata
56. *Bozzetto di Uno spozalizio*, Napoli, Coll. privata
57. *Donna in costume*, Coll. privata
58. *La balia*, Venezia, collezione privata
59. *Popolana*, Alessandria, Coll. privata
60. *Ritratto della moglie?* Napoli, Coll. privata
61. *Ritratto di fanciulla*, Napoli, Coll. privata
62. *Scena campestre*, Moliterno, Casa Museo Domenico Aiello

Vincenzo Busciolano

63. *Una povera Saffo*, Napoli, Museo di Capodimonte

Andrea Petroni

- 64. *La mia modella*, Napoli, Museo di Capodimonte
- 65. *Donna con colombe*, Napoli, Coll. privata
- 66. *Riposo in Val d'Agri*, Potenza, Pinacoteca Provinciale
- 67. *Danza*, disegno, Napoli, Collezione Maiolo Renda
- 68. *Danza greca*, Napoli, Circolo Artistico Politecnico
- 69. *Barca a vela*, Venosa, Pinacoteca comunale
- 70. *Processione*, Venosa, Pinacoteca comunale
- 71. *Ingresso alla villa*, Napoli, Coll. privata

Giuseppe Mona

- 72. *Ritratto di donna con Mantella*, Potenza, Pinacoteca Provinciale
- 73. *Figura femminile*, Potenza, Pinacoteca Provinciale

Vincenzo Lacreta

- 74. *Donna con velo*, Potenza, Pinacoteca Provinciale

Cesare Colasuonno

- 75. *Paesaggio irsinese*, Potenza, Pinacoteca Provinciale
- 76. *La spiaggia*, Moliterno, Casa Museo Domenico Aiello

Angelo Brando

- 77. *La lettura*, Moliterno, Casa Museo Domenico Aiello
- 78. *Interno con monaca*, Napoli, Circolo Artistico Politecnico
- 79. *Sfogliando una rivista*, Matera, Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici della Basilicata
- 80. *La moglie dell'artista*, Matera, Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici della Basilicata
- 81. *Mercato di paese*, Potenza, Pinacoteca Provinciale
- 82. *Contadina con la brocca*, Potenza, Pinacoteca Provinciale



Il “Centro Annali per una storia sociale della Basilicata” nasce ufficialmente il 6 febbraio 1988 ma di fatto muove i suoi primi passi già alla fine degli anni Settanta.

Il nucleo originario dell’associazione culturale si può individuare in quei giovani intellettuali che parteciparono al Convegno di studi su “Campagne e fascismo in Basilicata e nel Mezzogiorno” organizzato a Potenza dall’Istituto Cervi e dalla Regione Basilicata nel 1978, cui seguì la redazione del volume *Basilicata tra passato e presente*, edito da Teti Editore nel 1977.

L’iniziativa si deve a Giovanni (Nino) Calice fine intellettuale, che da alcuni anni si era affacciato alla ribalta del mondo della ricerca storica con alcune interessanti pubblicazioni (*Lotte politiche e sociali in Basilicata*, 1974; *Partiti e ricostruzione nel Mezzogiorno*, 1976; *Ettore Ciccotti: per un saggio sull’ideologia riformista*, 1979), politico attento, intelligente e lucido prematuramente scomparso nel 1997.

Piegando ad un preciso disegno “politico”, che si proponeva di coniugare politica, storia e cultura, Calice raccolse intorno a sé intellettuali e allievi a lui vicini, che coltivavano interessi per la storia e per altre discipline, vogliosi di confrontarsi con le problematiche connesse alla ricerca.

Stimolato dalle continue sollecitazioni di Nino Calice, sempre vive anche dopo la sua prematura scomparsa, il gruppo di ricercatori del Centro Annali, con un occhio attento al dibattito storiografico più recente (è evidente fin dal nome il riferimento alla scuola de *Les Annales* di M. Bloch e L. Febvre), ha sempre cercato di analizzare le trasformazioni culturali, politiche, economiche e sociali che si sono realizzate nel Mezzogiorno, e in particolare nella Basilicata, negli ultimi due secoli.

Ha approfondito le esperienze rivoluzionarie del 1799 e i rapporti tra Napoli e una realtà periferica come la Basilicata nell’Ottocento; ha studiato i nuclei familiari, i piccoli centri urbani, il movimento cooperativo, la difficile affermazione dello spirito d’intrapresa in Basilicata, i fenomeni migratori, passaggi e permanenze di diverse culture e civiltà, il fascismo, il paesaggio agrario, per individuare strutture, mutamenti, peculiarità della società regionale, i nessi ineludibili con fenomeni di lunga durata, con la modernizzazione, con “il potere” e con “i poteri”. Infine ha dedicato una linea di ricerca all’arte e alla cultura in Basilicata nell’Ottocento. In questo quadro si collocano importanti progetti ed eventi culturali di rilevanza nazionale, quali *Giacomo di Chirico tra storia e realtà* (200/2009), *Michele Tedesco. Un pittore lucano nell’Italia Unita* (2011/2012) e *Vincenzo Marinelli e gli artisti lucani dell’Ottocento* (2014/2015) in corso di realizzazione.

L’Associazione è riconosciuta dalla Regione Basilicata tra i soggetti di particolare rilevanza nel campo della cultura in relazione alla organizzazione di iniziative e di manifestazioni culturali di interesse nazionale, per le quali sostiene l’attività permanente con l’assegnazione di uno specifico contributo finanziario (Art. 16, L.R. 22/88).

Le 32 pubblicazioni del Centro Annali costituiscono la collana “Biblioteca del Centro Annali” di Calice Editori. Tra i titoli recenti: *Lucania anno zero, gli anni Quaranta tra guerra e ricostruzione* (2014); *Basilicata-Italia. Frammenti di un percorso unitario* (2012); *Michele Tedesco. Un pittore lucano nell’Italia Unita* (2012); *Note di storia sul paesaggio agrario della Basilicata tra XIX e XXI secolo* (2010); *Giacomo Di Chirico tra storia e realtà* (2008); *Mezzogiorno riformista. Nino Calice, lo storico, l’intellettuale, il politico* (2008); *Quando credevamo di poter rifare il mondo. Gli Anni Cinquanta in Basilicata* (2007); *La borghesia tra Ottocento e Novecento in Basilicata. Storie di famiglie* (2006).

Presidente:

Maria Carmela Consiglio Calice

Coordinamento e segreteria:

Palmarosa Fuccella

Componenti:

Costantino Conte

Simone Calice

Pietro Dell’Aquila

Palmarosa Fuccella

Angelo Labella

Antonio Libutti

Nicola Lisanti

Ezio M. Lavorano

Luigi Luccioni

Michele Strazza

Lucio Tufano

con il patrocinio



SOTTO L'ALTO PATRONATO
DEL PRESIDENTE DELLA
REPUBBLICA ITALIANA



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

in collaborazione



REGIONE BASILICATA



Provincia
di Potenza



APT BASILICATA

**Vincenzo Marinelli (1819-1892)
e gli artisti lucani dell'Ottocento**

Convegni e seminari:

Potenza, Matera, San Martino d'Agri, Napoli, Iraklion
Comuni provenienza artisti in mostra
dicembre 2014-dicembre 2015

Eventi e Mostra:

Potenza, 14 marzo-2 giugno 2015

Patrocini richiesti:

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Università degli Studi della Basilicata

 **Centro Annali
Storia Sociale
della Basilicata**
associazione culturale per una
Nino Calice

Via Taranto, 30 - 85028 Rionero in Vulture (Pz)
Tel. fax 0972 721126 - 0971 798783
palmarosa.fuccella@virgilio.it | centroannali@gmail.com

Progetto e coordinamento: Palmarosa Fuccella